

Siracusa. Accertamento dell'operato del Cga, presentata la richiesta dei legali di Legambiente: dubbi sul caso Open Land e le villette di Epipoli

L'operato del Cga della Regione al centro dell'attenzione degli avvocati di Legambiente. I legali dell'associazione ambientalista hanno inoltrato richiesta di accertamento, firmata dagli avvocati Corrado Giuliano, Nicola Giudice, Antonella Bonanno, Marilena Del Vecchio e Paolo Tuttoilmondo; di Roberto De Benedictis, Giuseppe Ansaldi e Francesco Licini, periti di Legambiente. Un passaggio già preannunciato nei giorni scorsi, nel corso della conferenza stampa convocata per commentare la sentenza del Consiglio di Giustizia amministrativa che aveva respinto il ricorso e la richiesta risarcitoria di 240 milioni di euro, dichiarata inammissibile, alla società AM Group della famiglia Frontino contro la Soprintendenza e la Regione, per avere negato il nulla osta per la realizzazione di 71 villette in un'area sottoposta a vincolo archeologico e paesaggistico.

Sono due, in particolare, i casi sui quali gli avvocati di Legambiente chiedono chiarezza, casi che il TAR di Catania aveva risolto rigettando le argomentazioni presentate dai legali della famiglia Frontino.

Il primo riguarda proprio l'appello contro la sentenza del TAR presentato al CGA dalla società Am Group per la costruzione delle 71 villette all'Epipoli. L'appello, secondo Legambiente, si sarebbe potuto chiudere rapidamente con il rigetto del ricorso per la prevalenza dei vincoli paesaggistici ed archeologici sugli interessi costruttivi privati. "Il CGA ha

invece disposto una consulenza tecnica d'ufficio per quantificare il danno presunto subito da Am Group in seguito al parere negativo della Soprintendenza di Siracusa sul progetto di costruzione delle villette. Nella richiesta di accertamento si avanzano poi forti dubbi sui criteri di scelta del consulente tecnico d'ufficio (CTU), Vincenzo Naso, sulle sue competenze tecnico-professionali (è infatti docente di meccanica, ingegneria aereo spaziale ed energetica) e sulle sue conclusioni peritali. Il secondo caso riguarda il procedimento promosso dalla società Open Land (sempre del gruppo imprenditoriale Frontino) per il ritardo nel rilascio di un permesso per costruire un centro commerciale in viale Epipoli, in un'area ad alto valore archeologico, permesso dichiarato peraltro illegittimo e 'sanato' soltanto da un presunto intervenuto silenzio assenso. Il ricorso al CGA di Open Land -secondo Legambiente- ha consentito di riaprire la strada al risarcimento danni milionario e alla nomina, per la quantificazione del danno, del consulente tecnico d'ufficio, dott. Salvatore Pace. Consulente tecnico di cui Legambiente ha chiesto più volte la sostituzione, sia per le erronee valutazioni del merito dei quesiti posti dal CGA, sia perché Pace è stato praticante nello studio Cirasa, nominato nello stesso giudizio dalla famiglia Frontino per la quantificazione dei presunti danni sofferti".

Augusta. Rapina in banca in via Colombo: bottino di 70 mila euro

Rapina dal cospicuo bottino ad Augusta. Ignoti, in due, con il volto travisato, hanno fatto irruzione all'interno

dell'istituto di credito di via Colombo e, dopo avere minacciato un impiegato, si sono impossessati di 70 mila euro in contanti, somma che l'uomo stava caricando all'interno del bancomat della filiale. Immediatamente dopo, i due malviventi si sono dati alla fuga, facendo perdere le proprie tracce. Segnalato l'accaduto, sono intervenuti gli agenti del locale commissariato. Raccolti gli elementi utili, la polizia ha avviato le indagini del caso.

Siracusa. Solarium di Fonte Aretusa, interrogazione di Acquaviva: "Revocare l'autorizzazione in autotutela"

“Non solo un'inadempienza, ma anche un gesto di ingratitudine verso chi dedica energie per la tutela del paesaggio”. Così il consigliere comunale Alessandro Acquaviva commenta “il mancato riscontro alle osservazioni dello studio Legale Giuliano e dal Comitato Ortigia sostenibile indirizzate agli enti istituzionali coinvolti nel rilascio della concessione per la realizzazione di un Solarium presso la Fonte Aretusa”. Il tema tornerà ad essere discusso il 28 giugno prossimo, durante il Question time in consiglio comunale. Acquaviva ha infatti presentato un'interrogazione indirizzata all'assessore al Centro storico, Francesco Italia. “Partiamo dal presupposto che, nonostante la concessione fosse stata assentita per usi elioterapici , nel sito si è svolta , nella stagione 2016 ,un'attività di intrattenimento musicale nelle ore notturne

con rilevanti emissioni sonore che hanno suscitato la legittima protesta di residenti e albergatori di Ortigia-fa presente il consigliere comunale- Altro elemento sottoposto all'attenzione dell'assessore è la tipologia di concessione e l'obbligo del pagamento di oneri di urbanizzazione. Una recente sentenza del Tar di Palermo stabilisce che il titolo edilizio riguarda tutte le strutture destinate alla attività stagionale anche se aventi carattere provvisorio".

Acquaviva chiede di sapere se non si sia creata una barriera visiva e se la struttura sia disposta in modo ortogonale alla linea di costa, se non serva il permesso di costruire, a quanto ammontino gli oneri di urbanizzazione corrisposti e se -punto che è una sollecitazione- non si ritenga di revocare in autotutela l'autorizzazione.

Noto. Truffa dello specchietto commessa nel 2008, domiciliari per un 29enne

Dovrà espiare una pena residua di tre mesi e 27 giorni ai domiciliari. Ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Lecco a carico di un 29enne di Noto. Ad eseguire la misura nei confronti di Biagio Bona, gli uomini del locale commissariato. Il giovane è accusato di avere perpetrato, nel 2008, la cosiddetta truffa dello specchietto.

Vende su un portale on line drone rotto: barese denunciato per truffa

Un drone, venduto come se fosse nuovo, per 600 euro attraverso un sito di vendite on line, ma risultato poi in pessime condizioni e non funzionante. E' accusa di truffa un uomo residente in provincia di Bar, denunciato dagli uomini del commissariato di Lentini. La vittima ha allertato le forze dell'ordine subito dopo la ricezione del pacco, avendo verificato che le condizioni dell'oggetto acquistato non giustificavano minimamente la spesa sostenuta.

Siracusa. Randagi, circa 630 mila euro per gli 800 ricoverati nei canili convenzionati

Circa 630 mila euro per il servizio di trasferimento, ricovero, custodia e mantenimento dei randagi catturati nel territorio comunale. E' la cifra indicata in una determina dirigenziale pubblicata all'albo pretorio. Sono i costi di un fenomeno, quello del randagismo, che rappresenta ancora un serio problema nel territorio, mai adeguatamente affrontato, anche per via dell'esiguità di fondi a disposizione. Agli animali andrebbero garantite precise prestazioni e all'interno delle strutture dovrebbe anche trovare impiego, tra le altre cose, un comportamentalista. Il servizio è stato affidato lo

scorso febbraio all'associazione Amici della Natura, per una capacità ricettiva di 473 animali e all'associazione Snoopy per altri 300 amici. In altre parole significa 2,40 euro giornalieri per animali all'associazione Amici della Natura e 2,48 euro al giorno per animale all'associazione Snoopy. I numeri relativi a dicembre 2016 parlano di circa 800 randagi ricoverati nelle strutture: 519 al rifugio di contrada Dammusi e 285 in quello di contrada Carancino. Le cifre stanziare sono pari a 332 mila euro per l'associazione "Gli Amici della Natura" e di 188 mila euro per l'associazione "Snoopy", per l'anno 2017

Siracusa. Guardia Medica in Ortigia: "Ragioni di estetica bloccano l'avvio del servizio", Scarso e Grienti gridano allo scandalo

Deve essere ristrutturata la facciata dello stabile che, in Ortigia, ospiterà la postazione del 118 e la Guardia Medica. Notizia che giunge come un fulmine a ciel sereno per i componenti del consiglio di circoscrizione. A parlare di un paradosso è il presidente del consiglio di quartiere, Salvuccio Scarso, supportato dal consigliere Raffaele Grienti. "Sono ormai passati parecchi anni da quando la Circoscrizione Ortigia ha iniziato e seguito con costanza e determinazione l'iter burocratico per ripristinare il presidio di Guardia Medica e la postazione del 118 in Ortigia-fa presente Scarso-Adesso, secondo l'ASP, la facciata dello stabile deve essere

sistemata, nonostante non presenti alcun pericolo, ma solo per ragioni estetiche". Scelta inopportuna per il presidente della circoscrizione. Analoga la posizione espressa da Grienti. "Anni ad aspettare e poi il servizio non parte per una questione di estetica? -si domanda- Ma la Affinchè il servizio venga avviato, non si può aspettare il rifacimento della facciata, perché tra autorizzazioni e lavori passerebbe più di un mese e Ortigia è già molto frequentata in tutte le ore del giorno". Chiesto l'intervento della deputazione regionale

Siracusa. Per difendere monumenti e palazzi storici, stop ai mezzi alti più di 3 metri in Ortigia

Ortigia off-limits per tutti i mezzi pesanti. Autobus ma soprattutto camion fuori dal centro storico. Non è esattamente una novità, esistevano già ordinanze e divieti simili. Ma adesso, per tutelare il patrimonio artistico e monumentale, alla luce di alcuni recenti episodi, si è deciso di vietare il transito agli autoveicoli che hanno altezza superiore a 3 metri. Erano già in vigore i divieti per automezzi lunghi più di 7,50 metri e peso superiore a 7,5 tonnellate. Esentati dal divieto solo i bus del servizio di trasporto pubblico locale ma esclusivamente nel tratto ponte Santa Lucia, via dei Mille e ponte Umbertino.

Siracusa. Consiglio comunale, ancora una fumata nera: cade il numero legale, nessun provvedimento adottato

Chiusa senza esito la sessione consiliare iniziata mercoledì e che avrebbe dovuto condurre alla stipula di una convenzione con Avola e Noto per l'istituzione di un'alinea di trasporto turistica e all'approvazione del nuovo regolamento dei "Caffè concerto". Proprio durante l'approvazione dei primi articoli del regolamento, è venuto meno il numero legale e la seduta è stata scelta. I lavori d'aula erano ripresi con la richiesta da parte del consigliere Gianluca Romeo di un rinvio della trattazione del punto, argomentata dalla necessità di un suo ulteriore approfondimento sotto l'aspetto del suo raccordo con i vigenti regolamenti in materia di inquinamento ambientale, delle sue ripercussioni sulle istanze già presentate da alcuni esercenti ma con il precedente Regolamento in materia, e della necessità di individuare meglio le modalità di controllo delle iniziative che sarebbero state autorizzate.

Sulla richiesta di rinvio, con argomentazioni diverse ma tutte improntate alla necessità di licenziare un testo più organico, si sono successivamente detti d'accordo anche i consiglieri Acquaviva, Burti, Tota, e Palestro. Favorevoli alla sua trattazione, invece, i consiglieri Impallomeni, Princiotta Vinci e Firenze, che hanno ribadito da un lato la necessità di dare una nuova e più regolamentata disciplina all'istituto, e dall'altra sottolineato l'attività di studio fatto sul Regolamento, già oggetto di diverse sedute in III Commissione e della seduta consiliare di ieri.

Alla fine la richiesta è stata respinta dall'aula che ha immediatamente cominciato con la trattazione del punto. Dopo l'approvazione dei primi due articoli, corretti rispetto al

testo originario da emendamenti migliorativi presentati dai consiglieri Acquaviva e Foti, durante la trattazione del terzo è venuto a mancare il numero

Siracusa. Dehors, in vetrina schede identificative. Spadaro: "Segnale di trasparenza"

Parte da oggi la distribuzione delle schede identificative dehors ai titolari delle attività commerciali del Comune di Siracusa.

Il provvedimento era già stato avviato dall'assessore alle Attività produttive, Gianluca Scrofani per facilitare il rapporto tra le forze dell'ordine e gli esercenti e con l'obiettivo di una maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini.

Le schede da esporre in vetrina o sul dehors riporteranno la ragione sociale dell'esercente, il numero di concessione del suolo pubblico e la sua validità, il numero dei posti a sedere e dei tavoli autorizzati nelle aree all'aperto, oltre che la presenza di ombrelloni e pedana.

La scheda ufficiale individuativa sarà rilasciata dall'assessorato alle Attività produttive, a ciascun esercente che ottiene l'autorizzazione dehors.

L'intersquadra delle forze dell'ordine che oggi si occupa di effettuare i controlli potrà, così, identificare in maniera tempestiva i dati necessari, senza dover rischiare, come accade più volte, di interrompere l'esercizio in corso, arrecando fastidio a clienti ed esercenti.

“Un segno di legalità e trasparenza anche nei confronti dei cittadini – ha detto l’assessore alle Attività produttive Silvia Spadaro – che potranno apprezzare il rispetto delle norme da parte degli esercizi commerciali che esporranno la scheda individuativa. Un metodo di tracciabilità immediato ed efficace, utile per la lotta all’abusivismo, volto anche a creare una mappatura delle attività commerciali in regola”. Tutte le informazioni per accedere al servizio presso l’Ufficio Commercio di Via Luigi di Caprio a Siracusa .